

## Monteriggioni Successo per il Forum internazionale che si è svolto nel weekend ad Abbadia Isola

# La Francigena è sempre più un tesoro europeo

### MONTERIGGIONI

■ “Interessarsi alla Francigena è un’avventura quotidiana che si muove, passo dopo passo, sulle orme dei pellegrini di ieri, di oggi e di domani. Oggi siamo qui per scrivere un’altra pagina di questo meraviglioso racconto che unisce popoli e culture e che è stato inserito nella ‘Lista Propositiva nazionale’ per candidarsi a diventare patrimonio Unesco”. Con queste parole Raffaella Senesi, sindaco di Monteriggioni ha aperto la sesta edizione del Forum internazionale “Comuni in Cammino” che si è svolto lo scorso sabato ad Abbadia Isola. L’importanza etica e culturale della Via Francigena è stata sottolineata anche da **Stefano Ciuoffo**, assessore al turismo della **Regione Toscana** che ha ribadito l’impegno per “mettere in sicurezza il cammino di Sigerico e, con esso, i valori fondanti della nostra civiltà e dell’identità europea”. La dimensione europea della Via Francigena e la sua grande valenza culturale sono state ribadite anche da Silvia Costa, europarlamentare, che ha ricordato come questo cammino sia “sempre più una fucina di innovazione, crea-

tività e sviluppo sostenibile dei territori che attraversa, dove l’altro non è un nemico ma, piuttosto, un compagno di viaggio, gettando le basi per il futuro dell’Europa”. Fra gli ospiti istituzionali spiccava anche la presenza di Stefano Dominioni, Segretario esecutivo dell’Accordo Parziale Allargato sugli itinerari culturali del Consiglio d’Europa che ha affermato come la Via Francigena sia “un fiore all’occhiello dell’Accordo perché ha saputo sviluppare azioni e sinergie a livello regionale, nazionale ed europeo, federando comuni e regioni attraversate e unendole nel segno della diversità e del dialogo interculturale”.

Il Forum ha dato voce a a numerosi amministratori locali e regionali e realtà associative impegnate lungo la Francigena d’Europa, mettendo al centro degli interventi i temi dell’accoglienza, dell’accessibilità e dei molti progetti messi in campo lungo il tracciato italiano dell’itinerario, prima di lasciare spazio al confronto con altri cammini europei, ospitando esperienze in arrivo dal Cammino di Sant’Olav, Cammino di Santiago, via Romea Germanica e via Romea Strata.

